



La Pasqua: fonte della vera speranza

A poco più di un anno dalla elezione pontificale, Benedetto XVI nel discorso pronunciato durante l'udienza di mercoledì 19 aprile 2006 scrive: "La celebrazione della Pasqua secondo una data del calendario – nota il Papa san Leone Magno – ci ricorda la festa eterna che supera ogni tempo umano". "La Pasqua attuale – egli nota ancora – è l'ombra della Pasqua futura. È per questo che la celebriamo per passare da una festa annuale a una festa che sarà eterna". La gioia di questi giorni si estende all'intero anno liturgico e si rinnova particolarmente la domenica, giorno dedicato al ricordo della resurrezione del Signore. In essa, che è come la "piccola Pasqua" di ogni settimana, l'assemblea liturgica riunita per la Santa Messa proclama nel Credo che Gesù è risuscitato il terzo giorno, aggiungendo che noi aspettiamo "la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà". Si indica in tal modo che l'evento della morte e risurrezione di Gesù costituisce il centro della nostra fede ed è su quest'annuncio che si fonda e cresce la Chiesa. I racconti evangelici, che riferiscono le apparizioni del Risorto, si concludono abitualmente con l'invito a superare ogni incertezza, a confrontare l'evento con le Scritture, ad annunciare che Gesù, al di là della morte, è l'eterno vivente, fonte di vita nuova per tutti coloro che credono. [...] Ecco: chi incontra Gesù risuscitato viene interiormente trasformato; non si può "vedere" il Risorto senza "credere" in lui."

Surrexit Christus, spes mea! La fede nell'Evento è fonte di speranza. In questo anno giubilare a proposito della speranza, facciamo nostre le parole di Papa Francesco: "La speranza è la virtù teologale per la quale desideriamo il regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità" (Udienza Generale, 8 maggio 2024) e aggiunge: "La speranza è attesa, attesa fervente, appassionata del compimento ultimo e definitivo di un mistero, il mistero dell'amore di Dio, nel quale siamo rinati e già viviamo" (Udienza Generale, 15 ottobre 2014).



ALCUNI ALUNNI DELLA SCUOLA DI ANZALDO



Dai tavoli di Burraco gli aiuti ai bambini nelle missioni dei Padri scolopi in Bolivia

Sabato 15 Febbraio grande successo per il torneo di burraco organizzato presso il salone della Misericordia di Empoli, gentilmente concesso. Sono state ben 28 le coppie che si sono date sportivamente battaglia su 14 tavoli, giocando ognuna tre partite di quattro mani ciascuna secondo formula Mitchell, il tutto rendicontato dai membri del circolo di burraco di Empoli "Frosali" con Franco Benedetti a rivestire il delicato ruolo di arbitro. Tanti i premi offerti dai generosi sponsor (alcuni dei quali hanno anche contribuito all'ottimo rinfresco) ovvero Brooklyn, Torrefazione Caffè Negro, Calzaturificio Stella, Dolciaria Ponte Vecchio, Empoli Fc, Manzi Franco, Rebecca Gioielli, Rossetti Vini. Per la cronaca hanno vinto Anna e Gianna con 44 punti, seguite da Daniele e Nadia con 38, Roberta e Laura con 37, Anna e Maria Luisa con 37, Lucia e Franco con 35, Esa e Mara con 35. I premi tecnici sono andati, nelle tre partite, a Mario e Stella (13), Varisa e Anna (18), Vittorio e Lorenza ((17). Durante l'evento sono state presentate le finalità del Setem-T, a cui è stato devoluto l'incasso.



INDICA IL
CODICE FISCALE

91005900484



UN GRATO RICORDO DI PADRE VITTORIO (Don Vittorio Di Cesare)

IL 70° Sacerdotale di Don Vittorio di Cesare



Nato a Porcari (Lu) il 3 marzo 1929, aveva manifestato da piccolo il desiderio di diventare sacerdote. Conosciuta la congregazione dei padri Cavanis (con un carisma educativo affine a quello dei pp. Scolopi) era entrato in noviziato nel 1945 a Venezia. Al termine del percorso di formazione religiosa, fu ordinato sacerdote il 21 giugno 1953 dall'allora patriarca Giuseppe Roncalli (poi Papa Giovanni XXIII), nella basilica della Madonna della Salute, sempre a Venezia.

Subito dopo l'ordinazione ha iniziato ad insegnare continuando a studiare, fino al conseguimento della laurea in lettere classiche e dell'abilitazione all'insegnamento. La sua carriera scolastica, sia come docente che come preside, si è svolta in ordine agli istituti Cavanis di Possagno del Grappa, poi al liceo classico di Venezia e al liceo di Capezzano Pianore (in tutte queste scuole è stato anche rettore). Conclusa l'esperienza nella Congrega-

zione dei pp. Cavanis chiede di essere accolto nella Provincia Toscana dei pp. Scolopi al p. Provinciale Giancarlo Rocchiccioli e viene indirizzato nella Comunità del Calasanzio di Empoli dove ha continuato ad insegnare per poi concludere la carriera di docente alle Scuole Pie Fiorentine.

Incardinatosi nel clero diocesano di Firenze, negli anni Padre Vittorio ha insegnato latino, italiano, greco, storia, geografia e religione. Fermo e paterno allo stesso tempo, ha saputo gioire dei successi dei propri alunni, sostenendoli anche nelle loro difficoltà, ma soprattutto accompagnandone la crescita con una formazione integrale, impegnandosi notevolmente anche al di fuori delle attività curriculari, come centri estivi intensivi, lezioni personali e le proverbiali escursioni in montagna, che tanto ha amato.

Accanto all'insegnamento ha svolto il suo ministero nelle parrocchie e negli Istituti dove era professore; nel circondario empolesse ha collaborato in particolare modo con le presenze par-dei pp. Scolopi e con le parrocchie della Collegiata di s. Andrea a Empoli, santa Croce a Vinci e san Giovanni Battista a nuato fino all'ultimo sant'Ansano in Greti. Ha contigiuorno a confessare e celebrare la Santa Messa anche al santuario della Madonna del Pozzo a Empoli.

Accanto a queste attività, Padre Vittorio è stato per molti anni tesoriere del SeTeM-Toscana, associazione che sostiene le missioni dei Padri Scolopi nel mondo della quale aveva sposato e sostenuto le importanti finalità.

Domenica 25 giugno 2023 padre Di Cesare aveva festeggiato con i padri, i sacerdoti vicini e un folto gruppo di amici i suoi 70 anni di sacerdozio con una S. Messa, officiata nella Collegiata di s. Andrea, e con un'agape fraterna, scegliendo poi di devolvere al SeTeM-Toscana quanto aveva ricevuto come regalo in questo giorno di festa.

La notte del 13 dicembre u.s. è mancato dopo un breve periodo di sofferenza.

Al termine della liturgia esequiale, presieduta dall'arcivescovo Gherardo Gambelli, p. Vittorio è stato sepolto nel cimitero della Misericordia a Empoli.

Quanti l'hanno incontrato hanno potuto contare su un sacerdote attento, un docente preparato, un consigliere saggio, un confidente discreto, una presenza preziosa.



COSA È IL SETEM-T

**QUOTA
SOCIO**

**30,00
euro
annuali**

Gli Scolopi per le Missioni

Il Setem-T Nasce nel 1992 come associazione, per sostenere le missioni dei Padri Scolopi e della famiglia calasanziana, di cui fanno parte alcune congregazioni religiose che condividono il carisma e la missione di san Giuseppe Calasanzio, tra cui quella delle suore Clasanziene di Firenze (via Faenza,

62). È riconosciuto come **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) e collabora con gli altri due Se Te-M presenti in Italia (a Roma e in Liguria).

**ADOZIONI
A DISTANZA**

**euro 150, per ogni
adozione
annuale, versamento
anche in più soluzioni**

**OFFERTE
LIBERE**

**per la
mensa
scolastica,
presente
e necessaria
in ogni
istituto**

Indicazioni importanti

Si prega di indicare la causale per la destinazione dell'offerta. I versamenti possono essere fatti sul: ccp 23516503, a Se.Te.M.T. ONLUS via J. Carrucci, 23 - 50053 Empoli (Fi)

oppure con bonifico bancario allo stesso destinatario qui sopra:

IBAN: IT49 U083 2537 9600 0000 0040 915

L'Art. 13 del D.L. 4-12-1997 prevede la detrazione del versamento ai fini di IRPEF e IRPEG del 19%

Le donazioni possono essere dedotte dal reddito o detratte dall'IRPEF, la detrazione spetta nella misura del 26%.

I contributi devono essere versati con il sistema bancario o postale dopodiché verrà rilasciata idonea attestazione di pagamento.

Non sono deducibili i versamenti in contanti e le quote associative.

UN APPELLO IMPORTANTE

Ci preme sollecitare l'importanza delle Adozioni a Distanza.

Resta invariata la quota annuale di 150.00 euro da versare in una o più soluzioni. (cf. Indicazioni nella sezione "Aiuti possibili" nell'ultima pagina dei nostri notiziari.

Ci rendiamo sempre più conto, oltre alla crisi che sta colpendo gli Stati e le singole famiglie, delle difficoltà legate alla crisi energetica derivante dai numerosi conflitti in corso nel mondo. Molti amici, adottanti e sostenitori, ci hanno lasciato ma non vogliamo perdere la fiducia nella Provvidenza e continuiamo a dare quel poco che può essere fondamentale per le necessità primarie dei ragazzi delle valli alte della Bolivia, nonostante le norme governative sulla privacy e la tutela dei minori stiano rendendo più difficile il lavoro in questo ambito.

Un fraterno ringraziamento ai nuovi sostenitori e vecchi collaboratori per ciò che fanno per le missioni dei padri Scolopi nel mondo. Grazie



Sede: Istituto S.G. Calasanzio dei Padri Scolopi
Via Jacopo Carrucci, 23 - 50053 Empoli (FI)
Tel. 0571 72253 - Fax 0571 73833
info@setemtoscana.it - www.setemtoscana.it



servizioterzomondo-toscanaodv



Associato
All'Unione
Stampa
Periodica
Italiana

Direttore responsabile: F. De Cesaris.
Redazione: P. Tommaso De Luca, F. De Cesaris,
L. Angelini e la segreteria del Setem-T.
Hanno collaborato: D. Palandri, P. Francesco Pandolfi.
Dalla Bolivia: H. Camacho.
Stampa: M. Scutaro - Firenze - mascut@libero.it
I dati personali verranno trattati secondo la legge 675/196.